



**Città di Lodi Vecchio**  
Provincia di Lodi

## **Messaggio dell'Amministrazione comunale per la scomparsa di Papa Francesco**

Papa Francesco ha saputo interpretare in modo autorevole e riconosciuto una contingenza storica difficile e travagliata. La sua voce, ferma e autorevole, ha accompagnato l'umanità lungo i sentieri tortuosi della crisi globale, dell'instabilità politica, dei conflitti internazionali, richiamando costantemente alla pace, alla fraternità e alla dignità della persona.

La sua dipartita ci lascia più poveri. Il suo pontificato è stato, tra l'altro, depositario dei valori su cui è imperniato il nostro Paese: la solidarietà, l'aiuto reciproco, il rispetto interpersonale. In ogni parola e in ogni gesto, Papa Francesco ha incarnato l'essenza di una speranza viva, forte, capace di illuminare anche i momenti più bui.

Nel suo ultimo messaggio pasquale, ci ha ricordato il valore della speranza che le Istituzioni devono essere in grado di tradurre in atti concreti e finalizzati allo sviluppo e al rispetto della persona. Ci ha lasciato un'eredità spirituale e umana straordinaria: un invito a non cedere alla logica della paura, a credere nella forza disarmata dell'amore, nella pace come possibilità concreta, nella salvaguardia del nostro Pianeta, nella solidarietà come via obbligata per la costruzione del futuro.

In un mondo attraversato da guerre, ingiustizie e crescenti disuguaglianze, Papa Francesco ha richiamato l'urgenza di «*abbattere le barriere che creano divisioni*» e di prenderci cura gli uni degli altri, affinché nessuno venga lasciato indietro: bambini, anziani, migranti, emarginati, popoli feriti. Ha difeso con forza il principio di umanità come cardine del nostro agire quotidiano e ha denunciato senza timore ogni forma di sopraffazione e indifferenza.

L'Amministrazione comunale, come le altre Istituzioni, esprime cordoglio e commozione per questo triste evento e si adopererà per illustrarne la memoria attraverso lo strenuo impegno a salvaguardia dei principi di libertà, giustizia e vicinanza verso i più deboli che hanno caratterizzato il suo ministero. Ci sentiamo **oggi tutti**, come ci ha esortato lui stesso, «*pellegrini di speranza*», chiamati a diventare testimoni della vita, della pace e della fraternità universale.

IL SINDACO

Lino Osvaldo Felissari